**VADEMECUM TESI DI LAUREA**

**PROF. ANNA ZILLI**

**ALCUNE INDICAZIONI PRELIMINARI**

1. **Leggere bene i regolamenti tesi** <https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/regolamento-esame-laurea/laurea-corsi-giurisprudenza> e controllare quale si applica al/la richiedente
2. **Essere già stato/a in biblioteca** <https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/biblioteche/sedi/biblioteca-economica-e-giuridica>
3. **Conoscere PRIMO @UNIUD**

<http://primo.uniud.it/primo_library/libweb/action/search.do?vid=39UDN_VIEW>

1. **Conoscere TECHE @UNIUD**

<http://teche.uniud.it/>

**Cos’è una tesi di laurea**

La tesi di laurea è un lavoro individuale del/la candidato/a, che risponde a una “domanda di ricerca”, cioè a un quesito riguardante una o più materie di studio.

**…compilativa**

Il/la candidato/a espone un argomento in modo approfondito, dando atto di quale sia lo stato delle ricerche condotte dalla Dottrina (=gli studiosi di diritto) e delle decisioni della Giurisprudenza (=i giudici) sull’argomento.

**… di ricerca / sperimentale**

1. Il/la candidato/a espone un argomento in modo approfondito e, oltra a dare atto di quale sia lo stato delle ricerche condotte dalla Dottrina (=gli studiosi di diritto) e delle decisioni della Giurisprudenza (=i giudici) sull’argomento, espone opinioni personali in modo argomentato e critico.
2. Il/la candidato/a si occupa di un argomento nuovo (=es. di un istituto recentemente introdotto) o affronta un tema in chiave comparata (=analizzandolo in Paesi diversi) oppure interdisciplinare (=occupandosi di più materie).

**Quando chiedere la tesi?**

Non prima di aver superato l’esame relativo alla materia individuata e non prima del superamento di 4/5 degli esami del corso di laurea.

**Relatore, correlatore, controrelatore**

La *relatrice* è la Prof. Anna Zilli.

Il *correlatore* / La *correlatrice* affiancano la relatrice quando l’argomento della tesi sia di carattere interdisciplinare o relativo ad una esperienza extra universitaria (=es. il tutor del tirocinio). Il nome del correlatore è indicato nella domanda di laurea e va concordato con la relatrice. Può essere anche un docente di altre università italiane e straniere o un esperto esterno con particolari competenze e può partecipare alla discussione della tesi di laurea.

Il *controrelatore* / La *controrelatrice* è presenza obbligatoria per la tesi di laurea di ricerca / sperimentale nel nuovo regolamento per la LT e la LM63. La nomina compete alla Direttrice del Dipartimento, su richiesta della relatrice, nei casi in cui la tesi sia meritevole di un particolare apprezzamento. Di regola il controrelatore / la controrelatrice appartiene a un settore scientifico disciplinare diverso dal settore di appartenenza della relatrice.

**Quanto è lunga una tesi di laurea?**

Nel nuovo regolamento per la LT e la LM63 si prevede che la tesi di laurea

* compilativa abbia una lunghezza non inferiore a 140.000 caratteri, spazi, bibliografia e indice inclusi (orientativamente 90 pagine);
* di ricerca /sperimentale abbia una lunghezza non inferiore a 190.000 caratteri, spazi, bibliografia e indice inclusi (orientativamente 120 pagine).

Nel regolamento <https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/regolamento-esame-laurea/laurea-corsi-giurisprudenza/regolamento-tesi-testo-2015-12-21-1.pdf> (per la LMG e per la LT per tutto l’anno accademico 2020 – 2021) si prevede che la tesi di laurea

* compilativa sia di almeno 50 facciate
* di ricerca / sperimentale sia di almeno 80 facciate

Una pagina o una facciata comprendono circa 1600 caratteri

Il conteggio dei caratteri è una funzione automatica di tutti i programmi di video scrittura.

**Come si fa una tesi di laurea (con la prof. Zilli)**

1. **Il tema**

Può essere proposto dal/la candidato/a; viene concordato con la docente.

1. **La domanda**

Si fa on line (ESSE3) previo accordo con la docente

1. **La bibliografia**

Una volta concordato il tema, si inizia l’attività di ricerca bibliografica.

Si parte da

* Enciclopedia del diritto (DEJURE, on line)
* Digesto (on line)
* Trattati di Diritto del Lavoro

Una volta studiato l’argomento generale, si passa alla lettura delle riviste, attraverso

* DOGI <http://www.ittig.cnr.it/dogi/dogiRicerca.php>
* ESSPER <http://www.biblio.liuc.it/scripts/essper/spoglio.asp>

La bibliografia minima è di

* 20 elementi per la tesi compilativa
* 40 elementi per la tesi di ricerca / sperimentale

La bibliografia va inviata alla relatrice, per l’approvazione.

1. **L’indice**

Una volta letti gli elementi individuati nella bibliografia, si può scrivere l’indice, che è la mappa del lavoro. Si deve usare una funzione di indice automatico (non i *file* puntati !!!!)

Normalmente, l’indice comprende

* INTRODUZIONE
* Cap.1 – IL PROBLEMA: di cosa sto parlando
* Cap.2 – LA NOVITA’: perché ci scrivo una tesi sopra? Cosa è successo di nuovo ? (una legge? una decisione ?)
* Cap.3 – L’INCONTRO (tra i 2 capitoli): come stanno insieme vecchio e nuovo? Che problemi ci sono?
* CONCLUSIONI
* BIBLIOGRAFIA

Ogni capitolo ha paragrafi e sottoparagrafi: anche qui si deve usare un indice automatico e non gli elenchi puntati.

1. **La scrittura**
   1. **Quanti capitoli?** Quanti sono necessari, non meno di due.
   2. **Cos’è l’introduzione?** È la guida alla lettura e … si scrive per ultima, una volta capito il tema.
   3. **Cosa sono le conclusioni?** Sono le riflessioni finali, cioè le problematiche emerse e le possibile soluzioni (per la tesi di ricerca). Prima di scrivere le conclusioni serve l’approvazione della docente sull’intera tesi.
2. **Cosa sono le note, come si scrivono, a cosa servono?**

Le note servono per controllare il ragionamento, cioè per edere da dove viene un’idea e se davvero questo o quell’autore hanno detto ciò che viene riportato.

Si possono usare queste tecniche di citazione

* 1. Note a piè di pagina (con la funzione “riferimenti” di word, ad esempio)

Nella nota

COGNOME, Iniziale puntata del nome dell’autore Anno, pagina

E in bibliografia

COGNOME, Iniziale puntata del nome dell’autore, Titolo del saggio o libro citato, Luogo di stampa, Anno, pagina

Es:

Nella nota

ZILLI A. 2019, 1215

In bibliografia

ZILLI A, *L’intimazione del licenziamento nella trasformazione tecnologica dell’impresa*, in Aa.Vv, *Scritti in onore di C. Cester*, Padova, 2019, 1211 ss., spec. 1215

Se ZILLI A. ha scritto più pezzi nel 2019: ad esempio

ZILLI A. 2019a, 1215

ZILLI A. 2019b, 25

Indicandoli poi per esteso in bibliografia

* 1. Note a piè di pagina estese

COGNOME, Iniziale puntata del nome dell’autore, Titolo del saggio o libro citato, Luogo di stampa, Anno, pagina di inizio del saggio, pagina di cui si tratta

ZILLI A, *L’intimazione del licenziamento nella trasformazione tecnologica dell’impresa*, in Aa.Vv, *Scritti in onore di C. Cester*, Padova, 2019, 1211 ss., spec. 1215

Se il saggio viene citato una seconda volta, sarà, ad esempio,

ZILLI A., *op. cit.,* 1213

Se ZILLI A. è citata più volte, indicare sempre l’inizio del saggio

ZILLI A, *L’intimazione …,* 1212

1. **Il layout**

Carattere Times New Roman

14 per i titoli, grassetto

12 per il testo

10 per le note

Interlinea 1,5

Margini 2,5 per ogni lato

**La discussione della tesi di laurea**

La durata è variabile, non meno di 15 minuti tra esposizione e domande